



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|--|---|
| Deliberazione N. 30 Del <u>31/03/2023</u> | OGGETTO: <u>Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti.</u> <u>APPROVATA</u> |
|--|---|

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **31** del mese di **marzo**, alle ore **19:15** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **30/03/2023** prot. N.29235 notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **urgente**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

| CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | A |
|--------------------------|---|---|-------------------------|---|---|
| AMATO Antonino | | X | MAISANO Damiano | X | |
| ANDALORO Alessio | X | | OLIVA Alessandro | X | |
| BAGLI Massimo | X | | PELEGRINO Alessia | X | |
| BAMBACI Sebastiana | | X | PIRAINO Rosario | X | |
| COCUZZA Valentina | | X | RIZZO Francesco | X | |
| CRISAFULLI Giuseppe | X | | RUSSO Francesco | X | |
| DODDO Giuseppe | X | | RUSSO Lydia | | X |
| FICARRA Francesco Danilo | | X | SARAO' Santi Michele | | X |
| FOTI Antonio | | X | SGRO' Santina | X | |
| ITALIANO Antonino | X | | SINDONI Mario Francesco | X | |
| ITALIANO Lorenzo | X | | SOTTILE Maria | X | |
| MAGLIARDITI Maria | | X | STAGNO Giuseppe | | X |

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 9

E' presente il Vice Segretario Dott.ssa: **Marcella MARCELLI**

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **IMPELLIZZERI, MELLINA e NICOSIA**.

Sono presenti inoltre in aula i funzionari **LOCANTRO e SCATTAREGGIA**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

In continuazione di seduta risultano presenti 17 Consiglieri su 24.

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|---------------------------------|-----------------|----------------|
| AMATO Antonino | X | |
| ANDALORO Alessio | | X |
| BAGLI Massimo | X | |
| BAMBACI Sebastiana | | X |
| COCUZZA Valentina | | X |
| CRISAFULLI Giuseppe | | X |
| DODDO Giuseppe | X | |
| FICARRA Francesco Danilo | | X |
| FOTI Antonio | X | |
| ITALIANO Antonio | X | |
| ITALIANO Lorenzo | X | |
| MAGLIARDITI Maria | | X |
| MAISANO Damiano | X | |
| OLIVA Alessandro | X | |
| PELLEGRINO Alessia | X | |
| PIRAINO Rosario | X | |
| RIZZO Francesco | X | |
| RUSSO Francesco | X | |
| RUSSO Lydia | | X |
| SARAO' Santi Michele | X | |
| SGRO' Santina | X | |
| SINDONI Mario Francesco | X | |
| SOTTILE Maria | X | |
| STAGNO Giuseppe | X | |

Il **Presidente** introduce il **punto n.2 iscritto all'O.d.g.** avente per oggetto: "**Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti**".

Viene data lettura integrale della proposta di delibera e dei relativi pareri.

La proposta viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A termine della lettura interviene l'Assessore **Mellina**, il quale si scusa con il civico consesso per il ritardo nella predisposizione e nella trasmissione alla Presidenza del Consiglio dell'attuale proposta di delibera.

Rappresenta che l'atto in discussione è un atto volto ad aiutare i contribuenti a definire agevolmente le liti pendenti contro il Comune fino al 31/12/2022.

Dà atto che si tratta di un regolamento temporaneo che scadrà il 30 di giugno del 2023.

Prende la parola il Ragioniere Generale Dott.ssa **Vinci**, la quale, dopo una breve introduzione dell'argomento dal punto di vista normativo, rappresenta che il regolamento in questione offre la possibilità ai cittadini in maniera agevolata di risolvere tutte le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria nei confronti del Comune (ICI, IMU, TARI, ecc.). Dà atto che il termine per la presentazione delle domande scadrà il 30 giugno 2023 e la modalità di presentazione delle domande può avvenire a mezzo PEC, raccomandata o altra maniera equipollente. Si riserva di far predisporre agli uffici un fac-simile di domanda.

Continuando l'intervento, il Ragioniere Generale richiama l'articolo 5 del regolamento allegato al presente verbale, esplicitando le percentuali che i cittadini devono versare nelle casse dell'ente sulla base dei diversi tipi di controversie e richiama l'articolo 6 del regolamento allegato al presente verbale riguardo il perfezionamento della definizione agevolata e la rateizzazione.

In definitiva afferma che il regolamento è volto a trarre un vantaggio per l'ente per tutte quelle controversie in cui il rischio di soccombenza è particolarmente elevato e, nel contempo, un vantaggio per il cittadino che può vedere definita la questione in tempi certi e sicuri.

Interviene il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale chiede alla Dottoressa Vinci ed ottiene conferma del fatto che il regolamento si rifà esclusivamente alle normative vigenti in atto e non vi siano state modifiche dal punto di vista politico.

L'Assessore **Mellina** precisa che l'unica scelta politica è stata quella portare in aula o meno l'argomento in questione entro il 31/03/2023, decisione che è stata attuata.

Il Consigliere **Saràò** chiede ed ottiene conferma del fatto che si tratta esclusivamente di controversie.

Alle ore 21:20 entrano in aula i Consigliere Ficarra e Russo Lydia. **Presenti 21.**

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale ritiene che vi sia una discrasia in riferimento all'art.5 lettera "d" del regolamento proposto alla voce: *"del 5% del valore della controversia in caso di soccombenza nella pronuncia di secondo grado"* rispetto a quanto riportato dalla normativa vigente che recita invece: *"del 15% percento in caso di soccombenza delle competenti agenzie con pronuncia di secondo grado"*. Chiede delucidazioni in merito.

Risponde il Ragioniere Generale Dott.ssa **Vinci**, la quale dà atto che la norma è differenziata, una parte riguarda le liti proposte nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e una parte invece riguarda le controversie contro gli enti locali, per cui si ripromette seduta stante di verificare se vi sia una discrasia.

A questo, non essendovi interventi, su richiesta del consigliere Piraino, il **Presidente** sospende la seduta in attesa della verifica.

La seduta viene sospesa dalle ore 21:18 alle ore 22:02.

Alla ripresa dei lavori viene richiamato l'appello nominale.

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|-------------------------|-----------------|----------------|
| | | |
| AMATO Antonino | | X |
| ANDALORO Alessio | X | |
| BAGLI Massimo | X | |

| | | |
|---------------------------------|-----------|----------|
| BAMBACI Sebastiana | | X |
| COCUZZA Valentina | | X |
| CRISAFULLI Giuseppe | | X |
| DODDO Giuseppe | X | |
| FICARRA Francesco Danilo | X | |
| FOTI Antonio | | X |
| ITALIANO Antonio | X | |
| ITALIANO Lorenzo | X | |
| MAGLIARDITI Maria | | X |
| MAISANO Damiano | X | |
| OLIVA Alessandro | X | |
| PELLEGRINO Alessia | X | |
| PIRAINO Rosario | X | |
| RIZZO Francesco | X | |
| RUSSO Francesco | X | |
| RUSSO Lydia | X | |
| SARAO' Santi Michele | X | |
| SGRO' Santina | | X |
| SINDONI Mario Francesco | X | |
| SOTTILE Maria | X | |
| STAGNO Giuseppe | X | |
| | 17 | 7 |

Il **Presidente** dà atto che è pervenuto un emendamento tecnico a firma del Ragioniere Generale Dott.ssa Vinci di cui ne dà lettura integrale.

L'emendamento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Si procede con la lettura del parere del Collegio dei Revisori dei Conti sull'emendamento tecnico a firma della Dott.ssa Vinci.

Il parere del Collegio dei Revisori viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale chiede se l'emendamento deve essere sottoscritto dal Consigliere Comunale che ha sollevato la questione oppure è sufficiente che venga proposto dal Ragioniere Generale.

L'Assessore **Mellina** risponde che essendosi l'ufficio resosi conto, su sollecitazione del Consigliere Andaloro, della discrasia in questione ha predisposto seduta stante un emendamento volto a sanare tale incongruenza.

Il **Presidente** non essendovi ulteriori interventi, pone ai voti l'emendamento tecnico a firma della Dott.ssa Vinci.

IL CONSIGLIO COMUNALE

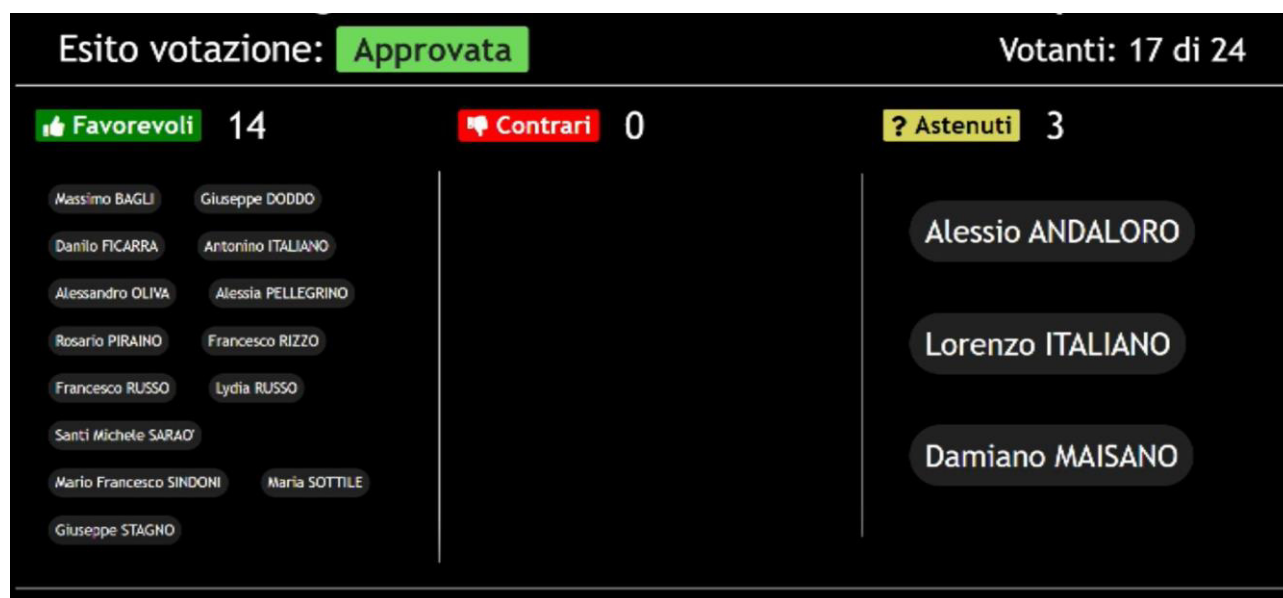
CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 17,**

CON VOTI **14 FAVOREVOLI** e **3 ASTENUTI** (Italiano L., Andaloro e Maisano) espressi in forma palese per alzata e seduta

D E L I B E R A

di **APPROVARE** l'emendamento tecnico a firma della Dott.ssa Vinci che viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera così come emendata:



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti**";

VISTO che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 17;

CON VOTI 14 FAVOREVOLI e 3 ASTENUTI (Andaloro, Italiano L. e Maisano) espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI 14 FAVOREVOLI e 3 ASTENUTI (Andaloro, Italiano L. e Maisano) espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Chiede di intervenire il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale si sofferma sulla questione relativa all'ospedale di Milazzo e più precisamente al

trasferimento del Pronto Soccorso presso l'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto.

Dà atto che quello che era stato stabilito il 21 ottobre del 2022, e cioè il mantenimento e la non chiusura del Pronto Soccorso dell'ospedale di Milazzo, è stato smentito oggi dagli organi di stampa che hanno invece confermato la chiusura ed il trasferimento del pronto soccorso di Milazzo in quel di Barcellona.

Ritiene inaccettabile tutto ciò viste le numerose battaglie che sono state effettuate sul punto e visto il bacino di utenza ed il numero di interventi annuali che il Pronto Soccorso di Milazzo pone in essere, ma anche in considerazione del fatto che è presente sul nostro territorio, a pochi chilometri di distanza dal centro cittadino, un centro petrolchimico.

Dubita che in caso di interventi eccezionale il Pronto Soccorso di Barcellona possa riuscire a soddisfare tutte le richieste di intervento dei cittadini.

Ritiene che sarebbe stato opportuno, nelle more delle ristrutturazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Milazzo, adeguare il reparto di Psichiatria così come era stato assicurato dal Commissario dell'ASP.

Lamenta l'operato del Commissario e di tutta la deputazione regionale che è rimasta sorda alle innumerevoli sollecitazioni del civico consesso e respinge le accuse di populismo che gli vengono rivolte.

Rappresenta che sulla salute dei cittadini non vi è colore pulito e l'argomento è d'interesse collettivo.

Invita il Presidente ad attivarsi in merito.

Chiude l'intervento preannunciando una protesta di fronte l'ospedale.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale ci tiene a sottolineare il senso di responsabilità dell'opposizione d'aula, che ha consentito al civico consesso, limitando gli interventi e rimanendo in aula, ad esitare i due punti iscritti all'O.d.g. senza far scadere il termine prefissato delle 00:00 del 31.03.2023.

Richiamando la questione relativa all'ospedale di Milazzo già introdotta dal Consigliere Italiano Lorenzo, il Consigliere Andaloro sottolinea che il problema principale del trasferimento del Pronto Soccorso in quel di Barcellona Pozzo di Gotto sarà rappresentato dalla viabilità.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale, rassicurando i Consiglieri che il Pronto Soccorso ordinario rimarrà a Milazzo e che a Barcellona verranno trasferiti solo i casi urgenti con codice rosso, dà atto che nell'attesa della ristrutturazione verrà istituita una Guardia Medica H24 ed introdotto il PTE.

Rappresenta che l'adeguamento del reparto di Psichiatria è risultato essere controproducente dal punto di vista economico rispetto al trasferimento del Pronto Soccorso di Milazzo a quello di Barcellona.

Invita i Consiglieri ad evitare di porre in essere allarmismi sociali.

Esauriti tutti i punti iscritti all'O.d.g. il **Presidente** dichiara chiusa la sessione.

La seduta viene chiusa alla ore 22:27.



Comune di Milazzo
Città Metropolitana di Messina
2° SETTORE "FINANZE E TRIBUTI"

Al Presidente del Consiglio

All'OREF

OGGETTO: Emendamento Tecnico alla proposta di Consiglio Comunale n. 5 del 29/03/2023

Il Dirigente del 2° Settore, incaricato con determina sindacale n. 39 del 16.03.2023

Visto la lettera b) del c. 188 dell'art. 1 della L. 197/2022 nella parte in cui prevede che in caso di soccombenza in caso di soccombenza dell'ente nella pronuncia di secondo grado, le controversie possono essere definite con il pagamento:

b) del 15 per cento del valore della controversia in caso di soccombenza nella pronuncia di secondo grado.

Atteso che alla lett. d) del comma 2 dell'art. 5 del Regolamento allegato alla proposta di deliberazione in oggetto, per mero errore materiale riporta la percentuale del 5% anziché quella del 15% come invece in coerenza con quanto previsto dal c. 188 della L. 197/2022;

Visto l'art. 147 bis del TUEL;


Propone
il seguente emendamento tecnico
la disposizione della lett. d) del comma 2 dell'art. 5 del regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie viene sostituita dalla seguente

“Del 15% del valore della controversia in caso di soccombenza nella pronuncia di secondo grado

Si esprime parere tecnico favorevole
favorevole

 TIZIANA VINCI
31.03.2023 19:46:29
GMT+00:00

Si esprime parere contabile

 TIZIANA VINCI
31.03.2023 19:46:29
GMT+00:00

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

In merito all'emendamento tecnico del regolamento delle definizioni agevolate delle controversie tributarie pendenti art.5 comma 2 lett.D nella parte che prevede la modifica della percentuale del 5% nella percentuale del 15% il Collegio esprime parere favorevole all'emendamento tecnico relazionandosi telematicamente.

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente Catalano Vincenzo Calogero

Il Componente Scalia Ferdinando.



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)
2° SETTORE –Finanze e Tributi

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n.05 del 29/03/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI.

Il proponente _____

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”. (GU Serie Generale n.303 del 29-12-2022 - Suppl. Ordinario n. 43);

VISTI i commi dal n. 186 al 205 dell’art. 1 della succitata legge che disciplinano minuziosamente una serie di strumenti volti ad instaurare la definizione agevolata del contenzioso tributario, in tutti i gradi di giudizio, applicabile anche, ai sensi del comma 205 della medesima legge, con la forma regolamentare richiamando le disposizioni dei commi da 186 a 204 alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente o un suo ente strumentale;

CONSIDERATO che è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di utilizzare pienamente gli strumenti deflativi del contenzioso previsti dal legislatore e rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l’adesione da parte di tutti i debitori;

VISTO l'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare generale degli enti locali in materia di entrate.

RITENUTO di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti.

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 2000;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. **di approvare** l'allegato Regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti così come allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di pubblicare** sul sito internet istituzionale dell’ente il presente atto;

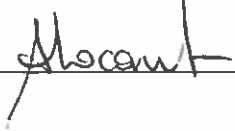
3. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n.446 del 1997.;
4. **dichiarare**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICO DELL'ATTO
(Art.12 L.R.23/12/2000 n.30)

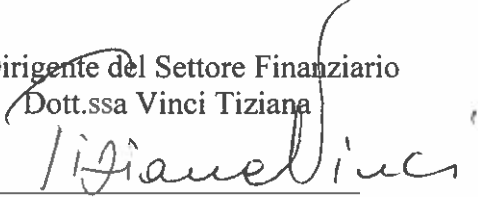
Si esprime parere favorevole

Milazzo li 29/03/2023

Il Responsabile dell'Istruttoria



Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott.ssa Vinci Tiziana



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n° 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 29/03/2023

Il Responsabile dell'Istruttoria



Il Dirigente del Settore Finanziario
Dott.ssa Vinci Tiziana





Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)
2° SETTORE –Finanze e Tributi

REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI, AI SENSI DEI COMMI DA 186 A 205 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

Articolo 2 – Oggetto della definizione agevolata

Articolo 3 – Soggetti legittimati alla presentazione della domanda

Articolo 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda

Articolo 5 – Importi dovuti

Articolo 6 – Perfezionamento della definizione agevolata e rateizzazione

Articolo 7 – Disposizioni di carattere processuale

Articolo 8 – Diniego e relative modalità di impugnazione

Articolo 9 – Entrata in vigore

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 ed in attuazione dell'articolo 1, comma 205 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, disciplina la definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il Comune di Milazzo pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello innanzi alla Corte di Cassazione, anche a seguito di rinvio, alla data di entrata in vigore della predetta L. n. 197/2022.
2. Con riferimento ai profili non espressamente disciplinati dal presente regolamento restano applicabili, per quanto compatibili, le disposizioni recate dall'articolo 1, commi dal 186 al 205 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 e ss.mm.ii.

Articolo 2 – Oggetto della definizione agevolata

1. Oggetto della definizione agevolata sono le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il Comune di Milazzo o un suo ente strumentale, pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello innanzi alla Corte di Cassazione, anche a seguito di rinvio, il cui ricorso introduttivo sia stato notificato alla controparte entro la data del 1 gennaio 2023 e per le quali alla data della presentazione della domanda di definizione agevolata il processo non si sia ancora concluso con pronuncia definitiva.
2. Per ente strumentale del Comune deve intendersi anche il concessionario, nel caso di affidamento in concessione del tributo a soggetto iscritto nell'albo dei

concessionari, di cui all'art. 53 D. Lgs. n. 446/1997 e qualunque altro soggetto qualificabile come ente strumentale ai sensi della disciplina vigente.

Articolo 3 – Soggetti legittimati alla presentazione della domanda

1. La domanda di definizione agevolata può essere presentata dal soggetto che abbia proposto l'atto introduttivo del giudizio, oppure da chi sia subentrato allo stesso o ne abbia la legittimazione secondo le norme vigenti.
2. La definizione agevolata perfezionata da uno dei coobbligati giova in favore degli altri, compresi quelli per i quali la controversia non sia più pendente, fermo restando che la definizione non dà comunque luogo alla restituzione delle somme già versate ancorché eventualmente eccedenti rispetto a quanto dovuto per la definizione stessa.

Articolo 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di definizione agevolata della controversia ai sensi del presente regolamento deve essere presentata entro il 30 giugno 2023. Tale domanda, da redigersi su modello predisposto dal Comune dovrà pervenire con una delle seguenti modalità:
 - mediante consegna diretta all'ufficio protocollo;
 - mediante raccomandata A/R, ed in tal caso fa fede la data di consegna all'ufficio postale;
 - mediante posta elettronica certificata;
2. Il contribuente che intenda avvalersi della definizione agevolata è tenuto a presentare una distinta domanda, esente da bollo, per ogni singolo atto impugnato, anche nel caso di ricorso cumulativo.
3. Con riferimento a ciascun atto impugnato e, dunque a ciascuna domanda, dovrà essere effettuato un distinto pagamento per il perfezionamento della definizione agevolata.

Articolo 5 – Importi dovuti

1. In via generale, ai fini della definizione delle controversie di cui all'articolo 2, è necessario versare un importo pari al 'valore della controversia', computato ai sensi dell'art. 12, comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.
2. Per l'applicazione della definizione agevolata, di cui al presente regolamento, il contribuente può beneficiare, sugli importi dovuti, delle seguenti agevolazioni:
 - a) L'Ente è risultato vincitore nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata al 1° gennaio 2023: 100%
 - b) Ricorso notificato entro il 1° gennaio 2023 e non ancora depositato presso la CGT: 100%
 - c) Ricorso pendente iscritto nel primo grado di giudizio: 90%
 - d) In caso di soccombenza del Comune o del suo ente strumentale nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata alla data del 1 gennaio 2023 le controversie possono essere definite con il pagamento:
 - Del 40% del valore della controversia in caso di soccombenza nella pronuncia di primo grado;
 - Del 5% del valore della controversia in caso di soccombenza nella pronuncia di secondo grado

3. In caso di accoglimento parziale del ricorso o comunque di soccombenza ripartita tra il contribuente e il Comune o il proprio ente strumentale, l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni è dovuto per intero relativamente alla parte di atto confermata dalla pronuncia giurisdizionale e in misura ridotta, secondo le disposizioni di cui al comma 3, per la parte di atto annullata.
4. Le controversie tributarie pendenti innanzi alla Corte di Cassazione, per le quali il Comune o il proprio ente strumentale sia risultato soccombente in tutti i precedenti gradi di giudizio, possono essere definite con il pagamento di un importo pari al 5% del 'valore della controversia'.
5. In caso di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono, per la definizione non è dovuto alcun importo relativo alle sanzioni qualora il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione agevolata, ma in ogni caso in data antecedente al 1 gennaio 2023.
6. Dagli importi dovuti ai fini della definizione agevolata si scomputano quelli già versati a qualsiasi titolo in pendenza di giudizio. La definizione agevolata non dà comunque luogo alla restituzione delle somme già versate, ancorché eccedenti rispetto a quanto dovuto per la definizione stessa.

Articolo 6 – Perfezionamento della definizione agevolata e rateizzazione

1. La definizione agevolata si perfeziona con la presentazione della domanda di cui all'art. 4 e con il pagamento in un'unica soluzione degli importi dovuti entro il 30 giugno 2023.
2. I canali attraverso cui effettuare il pagamento saranno indicati nel modello di domanda predisposto dal Comune ai sensi dell'art. 4, comma 1.
3. Solo nel caso in cui l'importo dovuto per la definizione agevolata superi la soglia di mille euro è ammesso il pagamento rateale, con applicazione, in quanto compatibili, delle disposizioni di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, in un numero massimo di venti rate trimestrali di pari importo, con decorrenza dal 1° aprile 2023 e da versare, rispettivamente, entro il 30 giugno 2023, il 30 settembre, il 20 dicembre e il 31 marzo di ciascun anno. Sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi legali calcolati dalla data del versamento della prima rata. Nel caso di versamento rateale, la definizione agevolata si perfeziona, previa presentazione della domanda di cui all'art. 4, con il pagamento degli importi dovuti con il versamento della prima rata entro il termine previsto del 30 giugno 2023.
4. E' esclusa la compensazione prevista dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.
5. Qualora non ci siano importi da versare, la definizione si perfeziona con la sola presentazione della domanda.
6. Gli effetti della definizione perfezionata prevalgono su quelli delle eventuali pronunce giurisdizionali non passate in giudicato anteriormente alla data del 1 gennaio 2023.

Articolo 7 – Disposizioni di carattere processuale

1. Le controversie definibili non sono sospese, salvo che il contribuente faccia apposita richiesta al giudice, dichiarando di volersi avvalere della definizione agevolata. In tal caso il processo è sospeso fino al 10 luglio 2023 ed entro la stessa data il contribuente ha l'onere di depositare, presso l'organo giurisdizionale innanzi al quale pende la controversia, copia della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti o della prima rata.
2. Nelle controversie pendenti in ogni stato e grado, in caso di deposito ai sensi del comma 1, secondo periodo, del presente articolo, il processo è dichiarato estinto con decreto del presidente della sezione, o con ordinanza in camera di consiglio se è stata fissata la data della decisione. Le spese del processo restano a carico della parte che le ha anticipate.
3. Per le controversie definibili sono sospesi per nove mesi i termini di impugnazione, anche incidentale, delle pronunce giurisdizionali e di riassunzione, nonché per la proposizione del controricorso in Cassazione che scadono tra il 1 gennaio 2023 e il 31 luglio 2023.

Articolo 8 – Diniego e relative modalità di impugnazione

1. L'eventuale diniego della definizione agevolata dovrà essere notificato dall'Ufficio entro il 31 luglio 2023 con le modalità previste per la notificazione degli atti processuali.
2. Il diniego è impugnabile entro sessanta giorni dalla notificazione del medesimo, dinanzi all'organo giurisdizionale presso il quale pende la controversia. Nel caso in cui la definizione della controversia sia richiesta in pendenza del termine per impugnare, la pronuncia giurisdizionale può essere impugnata dal contribuente unitamente al diniego della definizione entro sessanta giorni dalla notifica di quest'ultimo, ovvero dalla controparte nel medesimo termine.
3. Per i processi dichiarati estinti ai sensi dell'art. 7, comma 2, l'eventuale diniego della definizione è impugnabile dinanzi all'organo giurisdizionale che ha dichiarato l'estinzione. Il diniego della definizione è motivo di revocazione del provvedimento di estinzione pronunciato ai sensi dell'art. 7, comma 2 e la revocazione è chiesta congiuntamente all'impugnazione del diniego. Il termine per impugnare il diniego della definizione e per chiedere la revocazione è di sessanta giorni dalla notificazione di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 9 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore nella stessa data della sua approvazione.



COMUNE DI MILAZZO
Prot A/P. Arrivo
N. 0028992 del 29-03-2023

CITTA' DI MILAZZO *(Città Metropolitana di Messina)*

Collegio dei Revisori

Verbale n. 11 del 29.03.2023 inerente il Parere sulla,

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.05 DEL 29/03/2023

Oggetto: Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti.

Il Collegio dei Revisori, nominato con delibera del Consiglio n. 103 del 19/07/2021, composto da:

- Dott. Vincenzo Calogero Catalano, Presidente,
- Dott. Scalia Ferdinando, Componente,
- Dott. Donato Domenico, Componente.

Riunitosi in data odierna presso la sede dell'Ente, in continuazione, avendo ricevuto brevi manu la proposta di deliberazione in oggetto, dopo aver assolto ogni documentazione di merito procede all'esame della stessa.

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n.197 "Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTI i commi dal n.186 al n.205 dell'art.1 della succitata legge che disciplinano una serie di strumenti volti ad istaurare la definizione agevolata del contenzioso tributario;

CONSIDERATO che il regolamento è composto di 9 articoli, allegato alla proposta, che disciplina gli effetti deduttivi della legge a tutela dell'Ente e del contribuente, nei vari gradi di giudizio;

VERIFICATO che il suddetto regolamento è formulato:

- nel rispetto del perimetro di autonomia demandata all'ente in materia di regolamentazione;
- nel rispetto del requisito della completezza;
- nel rispetto della normativa citata;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità Tecnica e Finanziaria, resi ai sensi dell'art. 53 legge 142/90 recepita dalla L. R. 48/91;

VISTO l'art. 239 del Tuel 267/2000, comma 6 lett. B;

VISTO le norme contenute nel Titolo VII del D.Lgs. n. 267/2000 e art.7;

Il Collegio dei Revisori

Esprime **parere favorevole** alla proposta di deliberazione in oggetto e rimanda agli uffici ogni ulteriore programmazione per la fase applicativa per quanto normato nel regolamento allegato, oggetto della proposta.

Oggi, 29 marzo 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Vincenzo Calogero Catalano

Dott. Ferdinando Scalia

Dott. Domenico Donato

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MARCELLA MARCELLI

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
MARIO FRANCESCO ANDONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 05/01/2023 per rimanervi per trenta giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

| | |
|---|--|
| La presente deliberazione è copia conforme all'originale Milazzo, li _____ Il Segretario Generale | La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. |
|---|--|